

LA GIOSTRA DELL'ARCHIDADO

Basterebbero i costumi ripresi dai disegni dei pittori del XIV secolo per dare valore alla Giostra dell'Archidado. Ma il discorso è molto più complesso come si avverte quando, nella prima domenica di giugno, il cielo è di un azzurro intenso, appena segnato da qualche nuvola bianca che lo adombra e il vento leggero dell'Appennino attenua la calura dell'estate imminente.

Alla radice dei monti, Cortona non sembra aver perduto l'importanza che le conferirono gli Etruschi, né le grandi "fabbriche", sparse nel territorio, snaturano quel suo aspetto austero e sobrio che nel centro storico, è particolarmente incisivo.

I secoli sono passati, nessun esercito assedia più le mura e i castelli, i cavalli non scalpitano più sul selciato e le trombe non lanciano squilli di guerra. Ma le ombre di un mondo legato ormai alla leggenda non sono estinte. Si annidano ancora nello spirito degli uomini tramandate con fedeltà di padre in figlio.

Solo l'aggressività, che spesso doveva chiamarsi legittima difesa, si è perduta lungo la strada dei secoli. Del resto essa sarebbe fuori luogo nel giorno della rievocazione storica del matrimonio tra Francesco Casali e Antonia Salimbeni; giorno di gioia in cui non si manifesta alcun sentimento di animosità, neppure fra i contendenti della Giostra. Il che non significa che l'odio e la cattiveria non giochino più, in forme subdole, un ruolo assai importante nella vicenda umana.

Ma la balestra è oggi un simbolo: di un'epoca e di una civiltà più che di un modo di combattere. C'è da non credere ai dati tecnici della sua forza. Basterà dire che l'impatto della freccia contro il bersaglio raggiunge diversi quintali. Ma l'arma di per se stessa è un gioiello con il suo complesso meccanismo di caricamento, il suo punto di mira, la forma armonica e pure poderosa.

Oggi tirare è un rito. Il balestriere cortonese, in piedi sul cavalletto, appronta l'arma sulla spalla, prende la mira, calcola il vento e l'umidità. Il risultato si vede sul bersaglio, che in gergo si chiama "dado" o "tasso", proprio là dove vanno a finire le "verret-

te". Il tasso, dopo i colpi ben azzeccati, è un solo ciuffo di penne. E laborioso è districarle con apposite pinze. Accade infatti che i proiettili non siano distanti l'uno dall'altro più di qualche millimetro.

Lo strumento raggiunge il suo

massimo punto di forza intorno al Cinquecento. E c'è da scommettere che allora i balestrieri usassero la terribile arma, durante gli scontri, con la frenesia caratteristica di chi deve dare la morte per non riceverla. Insomma nulla della compostezza del rito odierno.

Abbiamo parlato di civiltà. Ebbene la Giostra dell'Archidado di Cortona traduce un'indole come la traducono il Palio di Siena e il Saracino di Arezzo. Nel Palio si legge il carattere antagonista, coraggioso, aperto dei senesi, la loro cura per la bellezza espressa nelle vesti, nel teatro della competizione. Nel Saracino la rude razza aretina avvezza a vita difficile e quindi a misurarsi con un destino impietoso ed a combatterlo senza mezzi termini.

Nel Palio cortonese, che non suscita manifestazioni deliranti e vie di fatto fra i contendenti, si evidenzia l'indole composta, leale, altamente civile di un popolo che sa servirsi di uno strumento guerresco per rinsaldare i sentimenti di amicizia con altri popoli di quasi identica estrazione storica e che della competizione fa un evento esclusivamente costruttivo.

Per questo chi assiste alla tenzone cortonese non ha emozioni che non siano riconducibili alla magnifica pagina di storia che gli si pone davanti, al linguaggio dei costumi, alla leggiadria delle donne, all'eleganza degli armati, e alla scoperta di chi ha avuto più destrezza nell'impugnare l'arma e nel trovare diritto il punto del centro.

Quante vittorie ha totalizzato il quintiere di S. Andrea e quante quello di Peccioverardi, di S. Marco, di S. Vincenzo, di S. Maria in questa eterna disfida tra i rioni della città? Sarebbe un torto per tutti se volessimo ricucire la storia della disfida pacifica e civile fra i balestrieri con la nuda elencazione dei successi e quindi degli insuccessi. Non vogliamo certo contraddire quello che abbiamo osservato più sopra sulla loro indole.

Se la vittoria viene celebrata con grida di gioia, se esulta la compagine i cui colori alzano il simbolo del primato, se l'orgoglio del balestriere che ha ben tirato nel dado si esprime con spontaneità, nulla tuttavia di esasperato contrassegna la conclusione del Palio. E dopo qualche ora, dopo

che il nuovo corteggio storico ha concluso la giornata, dame e cavalieri, vincitori e vinti, nei loro costumi medievali, si siedono intorno ad un tavolo amici come prima e più di prima.

Da non dimenticare poi, visitando in quel giorno Cortona e sedendosi nei palchi eretti in piazza Signorelli per assistere alla Giostra, che a pochi passi ci sono il Palazzo Pubblico che risale alla fine del XII secolo e quello della Signoria, sede di una pinacoteca ricca di tesori, ed altri edifici su cui è bello posare occhio e attenzione per scoprirvi profili di quella civiltà che il gioco dell'Archidado vuole simboleggiare ed esaltare.

Noemi Meoni

Stefan e Anneliese von Gnielinski: un mondo di pittura

Alla Galleria d'arte Gino Severini

Vedute toscane e paesaggi australiani; tetti di vecchie case in Valdichiana e distese di terra africana: a Cortona il pittore tedesco Stefan von Gnielinski ha esposto una serie va-

la natura prevale, a colori caldi e definiti, con qualcosa che fa ricordare da vicino le vedute ottocentesche tiepide e avvolgenti di tradizione mitteleuropea. Sembra di fare un salto nel tempo, dietro im-

di esperienze molteplici.

Accanto a lui, in un piccolo spazio, le pitture su vetro della moglie Anneliese, anch'esse ispirate alla Toscana, in particolare Cortona e dintorni - ormai terra d'adozione - che devono essere guardate in controluce per at-

nuarne i contorni decisi guardando in sfumature delicate che permettono di cogliere la sintesi della città ideale: S. Margherita, la Fortezza, il Palazzo comunale.

La mostra si è conclusa venerdì 30 maggio.

Isabella Bietolini



riata della sua opera realizzata in un ampio periodo di tempo ed in parti diverse del mondo.

Ricordi, impressioni dal vivo,

magini ovattate e trascorse che pure continuano a raccontare la loro storia vissuta per poi dissolversi in un presente altrettanto ricco di



suggerzioni raccontate con facilità grazie ad un'innata vena artistica che dipana il racconto tra paesaggi lacustri, foreste, pianure: una pittura nel solco più classico dove

sensibilità che disegna la valle, le cittadine toscane, le case leopardiane. Un mondo artistico interessante che scaturisce da una personalità altrettanto ricca d'interesse e



Scorcio panoramico del centro storico

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

6-9 Giugno: Corso di Orientamento Professionale di 250 ore "I materiali e le finiture dell'edilizia storica" - Centro Convegni S. Agostino

3-9 Giugno: Convegno su "Perspectives in low dimensional geometry" - Al Palazzone

8-9 Giugno: Incontro gruppi Lieviti - Centro Convegni S. Agostino

10-16 Giugno: XIII Convegno di Psicanalisi - Centro Convegni S. Agostino

15-16 Giugno: Seminario su: Attori della Violenza - Attori della Riconciliazione - Centro Convegni S. Agostino

17-23 Giugno: Metodi numerici per problemi non lineari di ottimizzazione - Al Palazzone

18-22 Giugno: Fifth International Conference on Drosophila Heterochromatin - Centro Convegni S. Agostino

20 Giugno-20 Luglio: Mostra di arte contemporanea - Palazzo Casali

1 Luglio-30 Settembre: Mostra Fotografica di Duilio Peruzzi - Fortezza di Girifalco

TEATRO - MUSICA - CINEMA

Giugno: Rassegna Corale di Musica Sacra - Mercatate di Cortona

10 Giugno: Concerto della Filarmonica "G. Verdi" - Farneta

13 Giugno: Coro Rhodes Singers - Chiesa S. Domenico

RIEVOCAZIONI STORICHE

3 Giugno: Giostra dell'Archidado VII Edizione - Piazza Signorelli, ore 16,30

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

2 Giugno: Matrimonio fra Casali e Silimbeni (rievocazione) - Tratta delle Verrette - Piazza Signorelli, ore 21,00

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

9 Giugno: Premio Sport Città di Cortona - Terme di Manzano

10-17 Giugno: Tennis: Torneo Interregionale Femminile Open 2001 - Loc. Sodo

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciani
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Molesini
dal 1937
GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP
- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com